PROGETTO TRANSFRONTALIERO

Patto con i francesi sulla gestione rifiuti

SALUZZO (amp) Monviso e Queyras uniti nella ricerca di nuovi metodi di gestione dei rifiuti.

Innovazione, territorio e servizi sono le tre parole che sin-tetizzano, con le loro iniziali, il progetto ambientale In.Te.Se finanziato dal programma tran-sfrontaliero Italia-Francia Inter-reg/Alcotra (2014-2020). Gli obiettivi sono prevenzione, riuso e riciclo, per una gestione so-stenibile dei rifiuti. La presentazione è avvenuta venerdì scor- La presentazione del progetto so all'antico Palazzo comunale.



Sono coinvolti 134 comuni (tra italiani e francesi) e di questi, 86 sono del territorio saluzzese, saviglianese e fossanese facenti parte del Consozio Sea ai quali si affiancano il Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti (Coabser), la Cooperativa Erica e i comuni transalpini del Guillestrois, Queyras.

Albina Ambrogio di Erica. «Il progetto è partito in Francia nel 2017 per fornire dei servizi su misura e promuovere il riutilizzo di beni come elettrodomestici o mobili recuperandoli. Avviene a Bra dove sta per sorgere un Centro del riuso in cui possono collaborare istituzioni, consorzi e il mondo della ricerca per fare in modo che un oggetto dismesso si possa recuperare. Entro il 2020 sono previsti servizi a chiamata e di compostaggio, individuale e collettivo, - spiega Ambrogio - che coinvolgeranno direttamente i cittadini attraverso l'utilizzo di compostiere speciali».

La promozione del riuso è stata descritta dal francese Martin Faure dei Pays des Ecrins; qui la pratica è utilizzata da anni nelle "ressourceries" speciali locali dove si promuove la cultura del riciclo. Il Centro del riuso di Bra servirà 170 mila persone. Sarà formato da un magazzino per lo smistamento dei rifiuti ingombranti, che verranno smontanti e le parti ancora in buono stato recuperate.

«Nelle aree disperse e a forte attrazione turistica spiega Paolo Gaboardi di Csea - verranno sperimentati nuovi sistemi di gestione dei rifiuti, sia per quanto riguarda gli imballaggi che l'organico, gestiti con il compostaggio domestico».

Appalto rifiuti, nessuna sospensiva

SALUZZO Fulvio Rubiolo, presidente Csea, nel corso della presentazione del progetto In.Te.Sa ha annunciato che «il Tar si è pronunciato, giovedì 10 maggio, sul ricorso presentato dall'Ex Aimeri (oggi Energetikambiente) per non concedere la sospensiva richiesta da quest'ultima sull'appalto. Si potrà così attivare, entro l'estate, la procedura per l'affidamento definitivo del servizio al nuovo gestore». Fino al 30 giugno sarà ancora Energetikambiente a occuparsi della raccolta rifiuti, quindi subentrerà il consorzio San Germano-Proteo-Cooplat.

Crs, Agroinnova e Agrion investono su giovani e ricerca in agricoltura

SALUZZO Banca Cassa di Risparmio di Saluzzo, ora facente parte del gruppo Bper, e la Fon-dazione Crs hanno scelto di agire in sinergia per un settore, l'agricoltura, strategico per l'economia del territorio.

Un intervento economicamente significativo che non sarà sporadico, ma, come hanno promesso il presidente della Banca Spa Roberto Civalleri e quello della Fondazione Gianni Rabbia, verrà mantenuto nel tempo.

Un investimento complessivo di 115 mila euro per sostenere una borsa di studio e un dottorato di ricerca in ambito agricolo, portato avanti grazie alla collaborazione con Agroinnova e Fondazione Agrion.

Le risorse permetteranno di dare concretezza a una borsa di studio, della durata di tre anni, e a un dottorato di ricerca, sempre di tre anni, presso l'Università di Torino.

La borsa di studio ha già portato al coinvolgimento di un giovane borsista, Stefano Ponso, che si occupa di approfondire tematiche legate alla difesa di piccoli frutti, melo e actinidia. In particolare, le prime attività riguardano la collezione di isolati di Phytophtora spp da aziende cuneesi con problemi di marciumi radiali e la collaborazione con prove in corso presso Agrion.

Il dottorando di ricerca verrà invece selezionato con un bando, secondo le procedure previste dall'Università di Torino, e anche in questo caso si tratterà di ricerche legate all'innovazione in agricoltura.

«E' stata una scelta sentita e voluta quella di mettere a disposizione queste risorse per i giovani borsisti e dottorandi in agricoltura - spiega Civalleri -.

Aperti tutti i giorni dalle 14:30 alle 19:00 compresi festivi chiuso il mercoledi



SINERGIA Ballari, Gullino, Civalleri e Rabbia presentano il nuovo progetto

Anche la capogruppo emiliana Bper, che ha subito condiviso il progetto, ha una forte tradizione di sostegno all'agricoltura. Dunque sostenere la ricerca in questo settore è voler offrire un supporto diretto a tanti dei nostri clienti e, al contempo, offrire una opportunità

importante a due giovani che vogliono lavorare nel settore».

«Per Agroinnova queste risorse sono importanti per formare giovani laureati, dando sostanza a ricerche significative e innovative - commenta Maria Lodovica Gullino, direttore del Centro di Competenza di

Agroinnova dell'Università di Torino -. Poter sostenere un borsista e un dottorando che seguono tematiche e questioni di grande interesse per l'agricoltura piemontese, significa offrire risposte concrete alle esigenze dei frutticoltori».

«Per la Fondazione Agrion si tratta di un tassello fondamentale nelle attività di studio e ricerca - osserva il presidente Giacomo Ballari -. La nostra Fondazione nasce proprio per la ricerca e l'innovazione in agricoltura, dunque iniziative come queste sono importanti per le nostre attività. La Fondazione e la Cassa di Risparmio di Saluzzo dimostrano in questo modo grande sensibilità e attenzione alle tante esigenze dell'agricoltura moderna che guarda alla sostenibilità e alla qualità delle produzioni. Grazie a queste risorse potremo condurre ricerche mirate e utili per gli agricoltori piemontesi».

Dai laboratori del Fermi Lab alla protesta in strada

SALUZZO Martedì pomeriggio lo scienziato di Monasterolo, Dario Crosetto, ha incontrato alcuni consiglieri regionali per portare avanti la propria bat-taglia sulla "3D-Cbs" una serie di brevetti sull'utilizzo di una nuova tecnologia in ambito medico da lui scoperta fin dagli anni 2000 e già presentata e avallata durante un'audizione pubblica la Fermi Lab di Chi-

Crosetto, che da due decenni vive stabilmente in Texas ed è in attesa di un incontro al Cern per la sua invenzione, da alcuni mesi sta attuando una forma di protesta nei confronti del Comune di Monasterolo e di quello gemellato di Duncanville che, a

suo dire, non promuovono le sue cause e le sue innovazioni. Sabato era al mercato a Saluzzo per sostenere la protesta.

«Perchè - si chiede lo scienziato - dopo aver creato e realizzato il gemellaggio tra Monasterolo e la città texana di Duncanville, aver offerto ospitalità in Texas in oltre dieci anni, sono stato escluso (mobbing) e intimidito (bullying) dal sindaco di Monasterolo, dal Comune e dal Consiglio Regionale in occasione dell'ultimo atto del gemellaggio che ha visto la presenza a Monasterolo della senatrice texana Jane Nelson?». Da giorni Crosetto, continuando la protesta, in attesa di risposte, dorme in auto a Monasterolo.



La protesta di Crosetto a Saluzzo

